

awOGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **16 Marzo 2015, alle ore 21.00** nella sede del Comitato stesso in Via Col. Alessi n. 16 per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Presentazione nuovo Comitato di Gestione;**
- 2. Convocazione Assemblea elettiva;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21,00, del giorno 16 marzo 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati tramite raccomandata a.r.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Nicola Bertoletti
- Sig. Dario Battoraro
- Sig. Luciano Bongiolatti
- Sig. Ernesto Ceribelli

1. Presentazione nuovo Comitato di Gestione.

Il Sig. Amerino Pirola, quale rappresentante della Provincia, assume la presidenza della riunione e porge un saluto di benvenuto a tutti i presenti.

Procede alla presentazione dei componenti il nuovo Comitato di Gestione, indicandone l'ente che rappresentano e porta i saluti dell'Amministrazione provinciale.

Viene nominata la Sig.ra Patrizia Marveggio, quale segretaria della attuale riunione.

2. Convocazione Assemblea elettiva.

Il sig. Pirola, sulla scorta di quanto avvenuto nelle passate assemblee elettive, propone di convocare la nuova assemblea al più presto e di contattare il Comune di Sondrio per la scelta del presidente del seggio.

Interviene il Sig. Ceribelli che propone di nominare l'attuale segretaria del Comitato Sig.ra Patrizia Marveggio quale presidente del seggio.

Il Sig. Amerino Pirola preferirebbe una persona esterna ma approva comunque qualsiasi decisione venga presa.

Il Sig. Quadrio propone che l'Assemblea elettiva venga organizzata nella sede del Comitato per risparmiare i costi di una sala esterna in quanto le operazioni di voto si

svolgono in un lungo periodo di tempo e non sono prevedibili numerose presenze contemporane, mentre l'Assemblea ordinaria per l'approvazione dei bilanci venga organizzata in sede più idonea.

Il Sig. Gugiatti propone di prendere una sala idonea a contenere tutti i cacciatori.

Il Sig. Mitta propone che le elezioni vengano svolte nella sede del Comitato prevedendo che i cacciatori si distribuiranno nelle varie ore della giornata e non una concentrazione unica.

Il Sig. Bassola è indifferente sul luogo.

Ceribelli propone di ricercare delle sale esterne gratuite e segnala la sala Foianini.

Interviene il Sig. Mitta che propone come data il giorno 11 Aprile con orario dalle ore 9.00 alle 19.00 e concorda sulla scelta della sala Foianini.

Viene posto in votazione sulla scelta della sala esterna o presso il Comitato approvando alla maggioranza la data del 11 aprile.

Il risultato per la sala esterna è stato: 6 contrari, 6 favorevoli.

Viene dato incarico al Sig. Quadrio Silvano, quale consigliere anziano, di organizzare l'Assemblea elettiva tenendo conto di tutte le opinioni espresse al fine di trovare una sede idonea per l'assemblea e di svolgere tutte le funzioni organizzative necessarie per i censimenti primaverili e la convocazione dell'Assemblea ordinaria per la fine di aprile.

3. Varie ed eventuali.

Il Sig. Bertoletti Nicola chiede di non riunire il Comitato di Gestione nel giorno di lunedì.

Alle ore 22.55 termina la seduta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO DELEGATO
Silvano Quadrio

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveglio

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **17 Aprile 2015, alle ore 20.30** nella sede del Comitato stesso in Via Col. Alessi n. 16 per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 4. Nomina Segretario e Vice-Presidente.**
- 5. Approvazione verbale della seduta precedente del 16-03-15.**
- 6. Relazione del Sig. Quadrio Silvano sugli incarichi svolti.**
- 7. Presentazione Bilancio consuntivo anno 2014/15.**
- 8. Predisposizione Bilancio preventivo anno 2015/16.**
- 9. Varie ed eventuali.**

Alle ore 20,30 del giorno 17 aprile 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati tramite avviso telefonico.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Nicola Bertoletti
- Sig. Dario Battoraro
- Sig. Luciano Bongiolatti
- Sig. Ernesto Ceribelli

4. Nomina Segretario e Vice-Presidente.

Ceribelli propone al Comitato di rinnovare l'incarico di Segretario alla Sig.ra Patrizia Marveggio, la quale si è resa disponibile.

All'unanimità il Comitato approva.

Viene indicato per la vice presidenza il Sig. Giacomino Bogialli, designato dall'associazione venatoria con il numero maggiore di iscritti e con esperienze all'interno del Comitato di Gestione.

Non vi sono osservazioni sulla nomina.

5. Approvazione verbale della seduta precedente del 16-03-15.

Il verbale della seduta precedente redatto dagli incaricati Quadrio Silvano e Marveggio Patrizia, viene distribuito ai presenti e letto.

Gugiatti e Bonolini intervengono lamentando la mancata possibilità di conoscerne prima il contenuto.

Gli argomenti in discussione (passaggio di consegne da rappresentante della Provincia a Consigliere anziano e contrarietà di Bonolini alla data scelta per l'assemblea elettiva) vengono rimandati alla prossima seduta.

6. Relazione del Sig. Quadrio Silvano sugli incarichi svolti.

Prende la parola Quadrio lamentando in premessa atteggiamenti che hanno indotto la Sig.ra Patrizia a rinunciare all'incarico affidatole di Presidente del seggio da parte di alcuni cacciatori.

Poiché la sala della Fondazione Fojanini, individuata nella seduta precedente del Comitato come opportuna sede del seggio elettorale, non era disponibile, di sua iniziativa Quadrio ha contattato gli uffici del BIM ed ha ottenuto gratuitamente la disponibilità della Sala delle Acque.

Nel corso della "propaganda elettorale" è stato rilevato da Quadrio che l'ex coordinatore della specializzazione lepre ha indirizzato i cacciatori ad una precisa scelta di voto utilizzando, secondo lui, in modo scorretto l'elenco degli indirizzi in suo possesso.

Poiché vi era l'urgenza di organizzare l'assemblea ordinaria e i censimenti della selvaggina, Quadrio, sentite le associazioni venatorie ha spedito lettere per convocazioni con le metodologie già adottate e programmato l'assemblea ordinaria per il giorno 30 aprile nella sala del Policampus.

L'operato di Quadrio viene approvato.

A richiesta di Bonolini viene chiarito che la Sig.ra Mattaboni Katia incaricata di presiedere il seggio elettorale si è trovata a sostituire la sorella Enrica resasi indisponibile.

7. Presentazione Bilancio consuntivo anno 2014/15.

Pirola prende la parola per descrivere il rendiconto tecnico finanziario già controllato dal collegio dei revisori dei conti e in sintesi comunica che si ha avuto un avanzo di amministrazione di oltre 25.000 euro, superiore rispetto all'avanzo dell'anno precedente per l'incremento della quota annuale dei cacciatori e per risparmio su capitoli di spesa.

8. Predisposizione Bilancio preventivo anno 2015/16.

Copia del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo 2014/15 viene consegnato ai presenti per opportuna conoscenza.

La discussione sulla previsione di spesa si rimanda alla prossima riunione.

9. Varie ed eventuali.

Si concorda che le convocazioni del Comitato avvengano tramite e-mail.

Del Piano chiede per lui l'invio con posta ordinaria.

Ceribelli, anche in risposta ad alcune richieste di rivedere la composizione del collegio dei revisori dei conti, informa che ne' la legge ne' lo statuto permettono di prevedere un numero diverso da 3 componenti.

Le norme permettono però che solo il Presidente sia persona iscritta nel registro ufficiale dei revisori contabili e pertanto è possibile incaricare un solo professionista affiancato da 2 collaboratori da ricercare.

Ceribelli comunica che negli uffici del BIM recatosi con Quadrio per ringraziare per l'ospitalità offerta nel concedere la sala delle Acque, è venuto a conoscenza che la stessa sala ove venne già in passato ospitata la mostra dei trofei, è disponibile a luglio per ripetere l'esposizione dei trofei e dei mandibole degli ungulati.

Si approva di avanzare subito prenotazione della sala per detto fine.

Atto urgente è l'elezione dei consigli di settore che sono previsti dal regolamento provinciale.

Ceribelli rammenta come nel suo precedente mandato si era attivato per redigere un regolamento concordato con le associazioni provinciali FIDC, Enalcaccia e Libera Caccia, regolamento poi approvato dal Comitato e messo a disposizione per il successivo organo di gestione.

Quest'ultimo ha ritenuto di modificare alcune norme elettive applicate poi nella elezione dei consigli di settore.

Vengono distribuite ai presenti copie dei 2 regolamenti in questione rimandando l'approvazione dell'atto alla prossima riunione.

Poiché è necessaria una riunione urgente, prima della data prevista per l'assemblea ordinaria, si dispone che il Comitato si riunisca alle ore 21.00 di Giovedì 23 Aprile con l'ordine del giorno che verrà comunicato appena possibile.

Alle ore 22.10 termina la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **23 aprile 2015, alle ore 21.00** nella sede in Sondrio, via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 10. Approvazione verbali delle sedute precedenti;**
- 11. Predisposizione bilancio preventivo;**
- 12. Regolamento elezione consigli di settore.**
- 13. Nomina coordinatori tipica alpina e lepre.**
- 14. Varie ed eventuali**

Alle ore 21.00, del giorno 23 aprile 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati nel corso della seduta precedente.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Dario Battoraro
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Nicola Bertoletti
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Silvano Quadrio
- Assenti:
- Sig. Luciano Bongiolatti

E' inoltre presente il dr. Nicola Scherini, in rappresentanza del Collegio dei revisori dei conti.

Per indisponibilità del segretario, redige il verbale Silvano Quadrio.

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti.

Relativamente al verbale della prima seduta, Gugiatti chiede venga inserito che Amerino Pirola aveva ricevuto incarico dal Presidente della Provincia di indire la riunione per organizzare l'assemblea elettiva del Presidente del C.A. sostenendo che dovesse essere lui competente a convocare l'assemblea, incarico invece dato al "consigliere anziano".

Relativamente al verbale della seduta del 17 aprile 2015, Bonolini chiede venga inserito che il sig. Quadrio ha definito scorretto il modus operandi del sig. Vanni Bonolini in quanto a suo parere ha utilizzato gli indirizzi dei cacciatori di lepre del C.A. di Sondrio

per pubblicizzare la candidatura di un presidente, minacciandolo di denuncia. Il sig. Bonolini a questo punto ha risposto che gli indirizzi da lui utilizzati sono in suo possesso per conoscenza personale e/o di iscritti o simpatizzanti della propria associazione venatoria, ha altresì ribadito che non ha spedito la lettera a tutti i cacciatori; dopo un breve dibattito è intervenuto il presidente calmando gli animi.

2. Predisposizione bilancio preventivo.

Ceribelli consegna la bozza del bilancio di previsione 2015-16 da lui predisposta sulla base delle voci e delle risultanze della gestione precedente. Evidenzia che, per effetto di un'entrata maggiore del previsto, di un complesso di spese contenute entro le somme previste e per un aggiustamento delle spese d'affitto dei locali, l'esercizio attuale parte con una maggiore disponibilità e di conseguenza con una maggiore preventivazione di spesa.

Il Presidente dà lettura e spiegazione delle varie voci di bilancio.

Il dr. Scherini, dopo aver rilevato un errore da correggere nella trascrizione di una cifra, non ha asservazioni sulla distribuzione delle somme previste nei vari capitoli di spesa.

Il bilancio viene approvato per essere presentato all'Assemblea già convocata per il 30 aprile. Battoraro interviene chiedendo che vengano quantificati gli interventi di ripristino ambientale sul territorio che non sono sufficientemente pubblicizzati.

3. Regolamento elezione consigli di settore.

Dopo una discussione ed un confronto sulle modalità di gestire l'elezione dei consigli di settore, la bozza di regolamento consegnata nella riunione precedente viene approvata con l'astensione di Gugiatti, Pirola e Bonolini per i quali non è sufficientemente chiara la modalità della elezione.

Ai componenti del Comitato viene chiesto di programmare e gestire in modo armonico le elezioni; Mitta dà disponibilità per il Settore Arcoglio, Bertolotti per il settore Val Arigna e Battoraro per Val Fontana.

4. Nomina Coordinatori specializzazioni Tipica Alpina e Lepre.

Ceribelli chiede a Bogiatti di occuparsi della "Tipica Alpina" per la sua nota conoscenza, competenza ed esperienza. Questi segnala il dr. Diego Scari il quale ha dato disponibilità a svolgere l'incarico. Si approva con l'astensione di Gugiatti e Bonolini.

Per la specializzazione "lepre", Bonolini, apprezzato coordinatore uscente, non dà la sua disponibilità e viene proposto Giuseppe Romeri quale coordinatore dei "segugisti".

Il Comitato approva con l'astensione di Pirola e Gugiatti.

La nomina del coordinatore per gli "ungulati" viene rimandata a dopo le elezioni dei consigli di settore. Nel frattempo il Presidente si incarica ad interim di svolgere l'incarico.

5. Varie ed eventuali

Ceribelli informa che si è verificato un inconveniente presso il punto di controllo ungulati ove la cella freezer aveva avuto un blocco di funzionamento e quanto in essa

contenuto si era deteriorato. E' stato necessario richiedere intervento di ditta specializzata nella rimozione del contenuto fatte salve alcune teste di camoscio consegnate a persona disposta a preparare i crani per la mostra dei trofei. Si provvederà per le ulteriori incombenze.

Data la disponibilità del dr. Scherini ad assumere la Presidenza del collegio dei revisori dei conti, si concorda che il presidente del collegio sia affiancato da due collaboratori da ricercare e segnalare.

Viene autorizzata la Prova per cani da traccia programmata in Albosaggia il 28 giugno.

Alle ore 24.00 termina la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO f.f.
Silvano Quadrio

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **26 Maggio 2015, alle ore 21.00** a Sondrio nella sede di via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 15. Approvazione verbale della seduta del 23-04-15;**
- 16. Nomina consigli di settore;**
- 17. Nomina Responsabile ungulati;**
- 18. Metodologia per la riduzione delle quote di ammissione anno 2015;**
- 19. Domande ammissioni anno 2015;**
- 20. Incarico mostra trofei;**
- 21. Zone addestramento cani;**
- 22. Metodologie di calcolo sui rimborsi spese dei coordinatori;**
- 23. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, del giorno 26 Maggio 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati tramite email.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Nicola Bertoletti
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Luciano Bongiolatti
- Assenti:
- Sig. Dario Battoraro (giustificato)

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

Prima di trattare gli argomenti all'o.d.g. viene presentato ai componenti del C.d.G. il coordinatore nominato per la specializzazione "lepre" sig. Giuseppe Romeri, presente alla riunione.

6. Approvazione verbale della seduta del 23-04-15.

Gugiatti prende la parola lamentando che non è stata rispettata la richiesta avanzata da quattro consiglieri con gli argomenti da trattare all'o.d.g. Risponde il Presidente che l'o.d.g. viene da questo predisposto e gli argomenti in esame comprendono anche quelli oggetto della richiesta. Gugiatti aggiunge chiedendo se si vuole riunire il Comitato per

ratificare o deliberare. Ceribelli risponde affermando che entrambe le cose sono compiti del Comitato.

Dopo discussione anche con toni accesi sulle modalità di stesura, correzione e approvazione dei verbali delle sedute del Comitato, il verbale della seduta del 23 aprile viene approvato con voto contrario di Gugiatti, Pirola e Bonolini e l'astensione di Del Piano e Bongiolatti.

Bonolini ribadisce che vuole avere copia dei verbali e gli viene risposto che i verbali sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e appena possibile saranno pubblicati nel sito internet del Comprensorio.

7. Nomina consigli di settore.

Il Presidente comunica i risultati delle elezioni dei Consigli di Settore che vengono approvati per la nomina. La Provincia verrà informata in proposito.

8. Nomina Responsabile ungulati.

Il Presidente Ceribelli, in mancanza di proposte per l'incarico di coordinatore, informa di essersi attivato per individuare dei "giovani" disponibili a svolgere tale incarico con la preventiva suddivisione del territorio (Orobie e Retiche). La scelta era caduta su Murada Emanuele per le Orobie e Gatti Emanuele per le Retiche, entrambi avevano già dato disponibilità a far parte del Comitato di Gestione. Gatti Emanuele non ha però confermato la sua disponibilità e pertanto è stato individuato Redaelli Walter, già più volte componente del Comitato ed esperto in materia di ungulati.

Il Presidente, dopo aver sottolineato i compiti dei coordinatori, che sono prevalentemente propositivi e di coordinamento, chiede innanzitutto di votare prima per la scelta di due coordinatori quindi per le persone da incaricare.

Gugiatti è contrario per il metodo, non per le persone; Bonolini si astiene. Quadrio approva le nomine ma auspica che Redaelli sia affiancato da un giovane. Pirola non è d'accordo sui due responsabili e sui nomi indicati: Murada inoltre non ha esperienza e non è neanche cacciatore esperto. Mittra ritiene giusto il metodo adottato sottolineando che Ceribelli ha agito in modo corretto e democratico. Si approva la scelta di nominare Murada coordinatore dei Settori Orobici e Redaelli dei Settori Reticici con voto contrario di Gugiatti e astensione di Pirola, Bonolini e Del Piano.

9. Metodologia per la riduzione delle quote di ammissione anno 2015.

Il Presidente comunica di avere avuto due incontri con la Direzione del Parco delle Orobie e di essere stato informato su uno studio in atto affidato alla dr.ssa Federica Gironi; nella circostanza si è concordato di programmare interventi utili al mantenimento di ambienti naturali che i cacciatori hanno già dimostrato di attuare.

Anche per meglio offrire un buon servizio all'ambiente, come già anticipato telefonicamente ai rappresentanti delle AA.VV., Ceribelli propone di riportare a due le giornate lavorative utili ad ottenere una riduzione della quota di partecipazione alla caccia di selezione. Dopo discussione su come impostare la questione, si approva di quantificare in 20 Euro ciascuna le presenze ai tre censimenti e 50 Euro la partecipazione ad ognuna delle due giornate lavorative.

Nel corso della discussione Bonolini ha chiesto spiegazione su interventi già attuati in Valmalenco che, secondo lui erano stati fatti senza rispettare le procedure; Bogialli risponde che l'anno scorso lui stesso, come coordinatore delle lepre, si era comportato allo stesso modo. Venne inoltre accettata e ritenuta idonea la semplice comunicazione conclusiva di alcuni lavori eseguiti per due o tre anni consecutivi da parte del responsabile degli ungulati Amerino Pirola.

Si approva inoltre che i criteri di riduzione delle quote per le specializzazioni Lepre e Tipica Alpina rimangano quelli dello scorso anno.

Per i cacciatori nati nell'anno 1940 o precedenti si approva la riduzione della quota di partecipazione alle cacce di specializzazione corrispondente al valore attribuito alle giornate lavorative.

Ritenendo opportuno definire le date dei censimenti estivi del camoscio e del cervo, si approvano le giornate di sabato 18 e 25 luglio, da posticipare alla domenica in caso di maltempo. Non si esclude che, terminato il censimento, il cacciatore possa effettuare anche intervento lavorativo utile alla riduzione della quota, sempre che sia preventivamente approvato.

Per i cacciatori già iscritti che hanno presentato domanda nei mesi di aprile o maggio, considerando che quest'anno nessun disservizio si è venuto a creare per la segreteria o nelle attività di gestione, si approva che l'aumento del 20% della quota prevista, sia applicato solo sulla quota base di 50 euro.

10. Domande ammissioni anno 2015.

Le domande di ammissione, già egregiamente ordinate dalla Segreteria, sono state elencate in modo separato: le conferme di iscrizione da una parte e le nuove domande dall'altra.

Il presidente comunica, Settore per Settore la situazione dei posti caccia, il numero dei cacciatori che hanno confermato iscrizione e il contenuto delle nuove domande. I casi particolari vengono messi all'attenzione del Comitato.

Gugiatti sostiene sia opportuno scrivere delle regole sul comportamento da adottare nel valutare particolari domande di ammissione, Ceribelli ritiene che i casi potrebbero essere tanti e diversi tra loro da rendere impossibile una preventiva efficace regolamentazione, meglio deliberare su ogni caso volta per volta.

Mitta interviene manifestando disappunto sulla possibilità di cacciare in due comprensori ed in particolare in due settori confinanti di comprensori diversi. Gugiatti è d'accordo con Mitta sull'opportunità di limitare l'accesso. Ceribelli rammenta che la legge regionale tutela due diritti d'iscrizione che né la Provincia né tanto meno il Comitato possono attualmente limitare: la permanenza associative e la residenza (in provincia da almeno due anni). E' possibile però che la Provincia inserisca una norma nel regolamento che vieti la possibilità di cacciare gli ungulati nella stessa giornata in entrambi i Comprensori autorizzati.

Nelle tre specializzazioni di caccia, tutte le domande dei cacciatori non residenti vengono respinte tranne quelle di due cacciatori di lepre che già lo scorso anno, come evidenziato da Bogialli, avrebbero avuto diritto di essere ammessi in base alle norme vigenti. Alla vigilia dell'apertura si dovranno verificare eventuali posti liberi venutisi a creare per mancata conferma dell'iscrizione.

11. Incarico mostra trofei.

Per l'organizzazione della mostra dei trofei che si terrà dal 9 al 12 luglio nella Sala delle Acque del BIM, Redaelli Walter ha dato la sua disponibilità con mail inviata alla segreteria del Comitato; non ci sono state altre offerte. Si approva l'incarico con una previsione di spesa in favore dell'allestitore di 1400 euro.

12. Zone addestramento cani.

E' imminente il taglio del fieno nelle zone addestramento cani di fondo valle e si approva di ripopolarle con starni da liberare appena possibile.

13. Metodologie di calcolo sui rimborsi spese dei coordinatori.

Le metodologie di calcolo dei rimborsi spese per coordinatori applicate in passato vengono confermate non essendo giunta in proposito lamentela alcuna.

14. Varie ed eventuali.

Si approva l'eliminazione del libretto bancario relativo al TFR della Segretaria ed il trasferimento della somma in esso contenuta sul cc bancario ove può essere messa a disposizione dell'avente diritto.

Ceribelli comunica di aver segnalato la sua persona come rappresentante del Comitato per la Consulta provinciale. La nomina viene ratificata.

Per le Prove di lavoro per cani da traccia, una già svoltasi a Caiolo, l'altra programmata per il 28 giugno in Albosaggia, viene approvato un contributo di 1000 euro per ciascuna manifestazione, con l'astensione di Gugliatti che auspica una riorganizzazione delle associazioni di conduttori.

E' in fase di definizione la modifica della legge 26/93 che prevede "il revisore dei conti" per i Comprensori Alpini. Sentita la Provincia, si è convenuto di rimandare la nomina a legge pubblicata. Nel frattempo resta in carica il Collegio Cottica-Scherini-Sala.

Il Presidente comunica che si è provveduto alla riparazione della cella frigo di proprietà del Comprensorio impiantata al Punto di controllo ungulati dotandola anche di allarme in caso di blocco. Poiché il suo utilizzo per refrigerare piccole quantità è dispendioso e poco pratico, si approva l'acquisto di un freezer a vasca orizzontale.

Il presidente comunica che nella prossima riunione di Comitato si dovrà deliberare su eventuali modifiche agli istituti previsti nel piano faunistico, sui calendari comprensoriali e sul regolamento assegnazione capi di ungulati.

Presso il punto di controllo sono stati eseguiti interventi di pulizia e tenuta del verde come contrattato con l'Azienda ospedaliera, utilizzando giornate/cacciatori.

Su richiesta di Pirola, Ceribelli conferma di avere partecipato ad una riunione con i presidenti dei C.A. provinciali e delle Associazioni Venatorie riconosciute dalla quale è nata una richiesta congiunta su tre argomenti: gestione del cinghiale, sanzioni disciplinari provinciali e piano faunistico.

Alle ore 00.50 termina la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **10 giugno 2015, alle ore 21.00** nella sede in Sondrio, via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 24. Approvazione verbale della seduta precedente;**
- 25. Regolamento assegnazione capi;**
- 26. Definizione giornate di caccia (apertura e chiusura).**
- 27. Proposte modifica istituti (oasi, Z.R.C., Maggiore/minor tutela) per il piano faunistico.**
- 28. Varie ed eventuali**

Alle ore 21.00, del giorno 10 giugno 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati nel corso della seduta precedente.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Dario Battoraro
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Nicola Bertolotti
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugliatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Luciano Bongiolatti
- Assenti:
- Sig. Silvano Quadrio (giustificato)

Per indisponibilità del segretario, redige il verbale Cesare Mitta.

Alla riunione sono presenti anche i coordinatori delle specializzazioni: Diego Scari (tipica alpina), Giuseppe Romeri (lepre), Redaelli Walter (ungulati Retiche) e Emanuele Murada (ungulati Orobie)

15. Approvazione verbali delle sedute precedenti.

Relativamente al verbale della seduta precedente Pirola ritiene che esso sia “stringato” e chiede vengano apportate alcune correzioni e precisazioni circa nomina dei coordinatori “ungulati”; chiede inoltre chiarimenti sul “revisore dei conti”.

Ceribelli ripete che, venuta a mancare la disponibilità di un “giovane”, Walter Redaelli era stato scelto per la sua esperienza e conoscenza che sarebbero comunque stati valori aggiunti. Precisa che è in approvazione una modifica della legge regionale che prevede

“il revisore dei conti” pertanto la nomina da parte della Provincia avverrà appena possibile.

Segue animata discussione sui lavori di miglioramento ambientale eseguiti nel settore “Alta Valmalenco” dove, per Bogialli vi era stata una reiterata omissione da parte del precedente Comitato ma Pirola in qualità di Coordinatore degli Ungulati non si dichiara responsabile.

Gugiatti anticipa il suo voto contrario in quanto secondo lui “non ha trovato riportato con oprecisione quanto svolto durante la seduta”.

Il verbale viene approvato con astensione di Battoraro, Pirola, Bonolini, Del Piano e voto contrario di Gugiatti.

16. Regolamento assegnazione capi.

Ai presenti viene consegnata copia del regolamento assegnazione capi di ungulati vigente e bozza di regolamento modificato da valutare per l’approvazione nella prossima seduta.

Il contenuto della bozza viene commentato dal Presidente il quale propone una semplificazione. E’ stata anche abbozzata una tabella sul punteggio da attribuire ai vari capi rientranti nel piano di abbattimento che potrebbe uniformare e semplificare le valutazioni.

Ceribelli ne illustra il contenuto che semplifica e perfeziona il vecchio testo dal quale ritiene debbano essere eliminati alcuni superflui obblighi comportamentali.

Durante la lettura degli articoli, i membri del Comitato intervengono con scambi di opinioni; il presidente si riserva di inviare via mail anche la bozza con le norme da mantenere o cassare scritte in colore diverso per eventuali interventi.

17. Definizione giornate di caccia (apertura e chiusura).

Viene distribuita una bozza di calendario con le aperture e chiusure della caccia agli ungulati e copia delle indicazioni ISPRA sui corretti periodi stabiliti per la caccia di selezione in zona Alpi. In proposito Ceribelli comunica che ISPRA ha recentemente pubblicato le “Linee guida per la gestione degli ungulati” ove sono indicati in particolare “La ripartizione del prelievo nelle classi di sesso ed età” e “La programmazione temporale del prelievo”. Sul pimo argomento, che riguarderà i piani di abbattimento, le metodologie rispecchiano gli indirizzi mentre sulla programmazione temporale è bene fare alcune valutazioni.

In premessa si approva che le giornate di inizio e fine caccia per tutte le specie coincidano con un sabato.

Come per altri argomenti viene chiesto da Gugiatti Pirola e Bonolini di essere messi a conoscenza con congruo anticipo sulle proposte da discutere e approvare.

Bongiolatti esprime con energia la sua contrarietà in quanto durante la seduta, i membri del Comitato devono prendere le decisioni sui vari punti trattati. Ricorda che così avviene in tutti gli organismi e che non è corretto porre freno ai lavori per presunte responsabilità altrui. Bassola si dichiara del medesimo avviso.

Bogialli condivide il principio espresso da Bongiolatti e ricorda ai presenti come spesso, ai componenti del Comitato precedente, non veniva inviata documentazione alcuna a corredo delle convocazioni.

Per il **camoscio** si approva di mantenere l'impostazione degli anni precedenti in tutto il Comprensorio con apertura il 12 settembre e chiusura il 14 novembre.

Per il **cervo**, si prende atto che la realtà dei settori retici è notevolmente diversa da quella dei settori orobici; in questi ultimi il cervo è specie di recente insediamento a differenza di camosci e caprioli che sono i selvatici tradizionalmente cacciati e prevalenti nei piani di abbattimento. Si conviene che non vi siano motivi validi, se non di comodo, per impedire l'immediata applicazione dei tempi ISPRA e si approva all'unanimità il periodo dal 10 ottobre al 12 dicembre. I Consigli di settore potranno adottare i criteri di assegnazione che riterranno più opportuni, nel rispetto del regolamento provinciale.

Per le Retiche, ove il cervo è da sempre la specie più importante nella gestione, vengono riconosciute valide alcune argomentazioni per mantenere, per adesso, i periodi di caccia dello scorso anno; in particolare nel Settore 1 Arcoglio ove il camoscio è "chiuso" ed il capriolo permette un ridottissimo piano di abbattimento a fronte di quasi 120 cacciatori. Essi sarebbero impediti ad esercitare l'attività venatoria sino al 10 ottobre. In Alta Valmelenco poi le popolazioni di cervo a ottobre-novembre si riducono sensibilmente per il passaggio in settori di fondovalle. Le predette motivazioni suggeriscono per le Retiche la programmazione di un uniforme calendario con due periodi: dal 5 al 19 settembre e dal 17/10 al 5/12, mantenendo circa lo stesso arco temporale approvato per le Orobie.

Interpellato da Mitta, Redaelli afferma che sarebbe opportuno anche sulle Retiche l'adozione di un più corretto calendario in particolar modo nei settori Val di Tegno e Valfontana. L'esperto ricorda le forti difficoltà superate anni fa nel cercare di migliorare le conoscenze dei cacciatori coinvolti nella gestione venatoria e contrastate da più parti con conseguenze negative, purtroppo, per un perfezionamento e sviluppo della caccia di selezione. Giungono ancora, per esempio, richieste di piani d'abbattimento con soli maschi e suggerimenti che fanno di egoismo eccessivo se non di interessi personali.

Secondo Redaelli non c'è motivo di differenziare il calendario tra Retiche e Orobie.

Per il **capriolo**, nel rispetto degli indirizzi ISPRA si approva l'apertura differenziata tra maschi e femmine/piccoli.

Capriolo maschio dal 5 sett. al 31 ott. – femmine e piccoli dal 3 ott al 5 dic.

Nel Settore Arcoglio il Consiglio di settore può chiedere la sospensione della caccia al capriolo nel periodo di interruzione della caccia al cervo.

Murada fa presente che c'è stata una riunione conoscitiva con i Consigli di Settore orobici, presente anche Redaelli. In quella riunione i consigli di settore non si erano espressi in modo favorevole per l'apertura della caccia al cervo suggerita da ISPRA mentre è stata richiesta condivisa che aperture e chiusure coincidessero con un sabato.

Al termine della discussione, i periodi di caccia sopra riportati vengono approvati all'unanimità. Viene fatta salva eventuale auspicata richiesta di settori retici di adeguamento agli indirizzi ISPRA.

1. Proposte modifica istituti (oasi, Z.R.C., Maggiore/minor tutela) per il piano faunistico.

In previsione di rivedere il piano faunistico provinciale, il presidente chiede di segnalare eventuali proposte da portare in approvazione nella prossima seduta.

Gugiatti domanda se non sia il caso di discutere degli indici di densità faunistica che la regione triplica. Chiede inoltre se il Comitato debba discutere le proposte formulate dalla Provincia.

Ceribelli, riprendendo il concetto che è fuori luogo discutere il dettato normativo, che piaccia o no, ricorda a Gugiatti gli argomenti che è previsto siano contenuti nel Piano faunistico Venatorio Provinciale, e dà lettura dell'elenco indicato nella norma statale e riportato nella legge regionale. Nulla quindi, anche per mancanza di tempo, verrà per ora discusso in Comitato all'infuori di eventuali modifiche agli istituti presenti nel territorio del Comprensorio. In merito alla metodologia del contenuto del piano Ceribelli ricorda che la Provincia è già in possesso di un documento congiunto e condiviso dai cinque Presidenti dei Comprensori Alpini di Caccia oltre che dai quattro Presidenti delle Associazioni Venatorie riconosciute a livello nazionale che l'anno sottoscritto. Dell'avviso che il piano debba contemplare solo ciò che la norma stabilisce è Mitta, il quale dichiara che occorrerà "usare le forbici".

Alla richiesta del Presidente Ceribelli se vi sia o meno qualche proposta si riscontra come nessuno dei presenti intervenga con proposte documentate.

Mitta ha una proposta verbale che riguarda le zone di addestramento cani: pur riconoscendo pari dignità a tutte le specializzazioni di caccia egli ritiene opportuno che venga introdotto il concetto di turnazione per la localizzazione (e quindi la durata) di dette aree.

Ne segue una discussione pacata e articolata alla quale partecipano tutti i rappresentanti, in particolare il Coordinatore Romeri e il past coordinatore Bonolini.

Romeri: evidenzia le diverse peculiarità che la zona addestramento cani di Carnale ha e rimarca come le eventuali interferenze con la caccia di selezione agli ungulati derivi più da una situazione di criticità di pochissimi cacciatori che non dall'interferenza medesima che, a suo giudizio, è minima se non inesistente. Tuttavia, pur riconoscendone la problematica, anticipa che nel corso della riunione con i cacciatori della specializzazione Lepre (avvenuta il giorno precedente), sia emersa la necessità di ampliare il periodo di addestramento nella zona di Castello dell'Acqua con immissione di Lagomorfi, precludendone l'attività venatoria. Inoltre, anticipa la richiesta di un cambio di zona in Albosaggia che contribuirebbe a diminuire la presenza di segugi a Carnale. Per questo specifico caso (che sarà portato a conoscenza del Comitato nella prossima riunione), Murada offre la collaborazione a Romeri per eventuale indagine di fattibilità e definizione dei confini.

Bonolini: a sostegno di quanto affermato da Romeri sottolinea come la proposta in itinere sui confini della zona di Carnale (notevolmente ridotta rispetto al passato e con periodi di apertura più contenuti), sia già sufficientemente ridimensionata. Anch'egli non ritiene che vi sia un altro sito che possa sostituire detta zona. Concorda anch'egli sull'opportunità di un controllo maggiore per coloro non rispettano le regole di addestramento stabilite.

Bogialli non è dell'avviso di de-localizzare la zona nel comprensorio dovuta al fatto che sia l'areale, sia il periodo sono stati diminuiti e, per di più, si andrebbe a penalizzare i cacciatori di Tipica Alpina i quali allenano i loro cani da ferma nell'area attigua a quella dei segugi.

Sul fatto che qualcuno non rispetti le regole fissate (cosa che sembra limitata ad un paio di persone), potrebbe essere utile una segnalazione alla Provincia per un controllo mirato.

All'unanimità dei presenti (Battoraro ha lasciato la riunione per sopraggiunti impegni), il Comitato approva che si proceda a quanto sopra descritto.

Il Comitato, come anticipato, viene convocato quindi per mercoledì prossimo alle ore 21 per l'approvazione delle proposte di modifica delle varie Zone e discutere su varie ed eventuali.

Scari: anticipa la richiesta di creazione di una zona beccacce in maggior tutela tra località Ligari e il lago di Triangia.

Ritiene che il periodo di sospensione caccia in località Musella in Comune di Lanzada debba terminare.

Con il contributo del Presidente Cerbelli e di Bogialli, viene anticipa la rettifica dei confini tra maggiore e minor tutela a Lanzada –Tornadri, ad Arquino-Ponchiera, a Montagna ed a Caiolo da dove sono giunte accoglibili richieste.

All'unanimità dei presenti il Comitato approva quanto sopra

Al termine dei lavori chiede la parola il Coordinatore degli Ungulati Walter Redaelli, incaricato per allestire la mostra dei trofei. Redaelli riferisce di aver interpellato telefonicamente il tecnico faunistico precedente per chiedere quanto serva per iniziare la raccolta dei trofei ma di aver ricevuto in risposta "io non sono più il tecnico del Comitato". Redaelli, interPELLa pertanto Pirola che dice di non avere quanto elaborato dal tecnico incaricato ma è probabile che ciò che serve si trovi in Comitato.

Alla luce di quanto emerso, Mitta preso atto della situazione, se così stanno le cose, propone di rivedere il compenso a Redaelli se questi dovrà occuparsi anche della raccolta ed elaborazione dei dati necessari.

Presidente Cerbelli si impegna a meglio conoscere quanto è stato fatto dal tecnico precedentemente incaricato dal Comitato per diversi anni.

Redaelli pone infine la seconda domanda a Pirola e chiede spiegazioni in ordine all'istituzione di zona speciale nel Settore Valfontana ed al cambiamento di confini.

Pirola afferma che si sono apportate modifiche "perché sono state approvate dai cacciatori e fatte proprie dal Comitato".

Redaelli risponde, come cacciatore interessato, di non avere mai saputo che i cacciatori fossero stati chiamati per dare il loro parere.

Pirola precisa allora che la scelta "è stata votata dal Consiglio di settore e approvata dal Comitato che è sovrano". Ne nasce un'animata discussione al termine della quale, alle ore 00,30 il Comitato chiude i lavori.

Il Segretario verbalizzante f.f.
Cesare Mitta

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **17 giugno 2015, alle ore 21.00** nella sede in Sondrio, via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Consegna copia verbale della seduta precedente;**
- 2. Approvazione regolamento assegnazione capi;**
- 3. Approvazione proposte modifica istituti (oasi, Z.R.C., Maggiore/minor tutela) per il piano faunistico.**
- 4. Varie ed eventuali**

Alle ore 21.00, del giorno 17 giugno 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati nel corso della seduta precedente.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Nicola Bertolotti
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Assenti:
- Sig. Dario Battoraro
- Sig. Luciano Bongiolatti

Per indisponibilità del segretario, redige il verbale la Sig.a Paola Stazonelli.

Alla riunione sono presenti inoltre i coordinatori delle specializzazioni: Giuseppe Romeri (Iepre), Redaelli Walter (ungulati Retiche) e Emanuele Murada (ungulati Orobie)

In premessa il Presidente comunica che il Segretario Sig.a Marveggio Patrizia, per motivi di salute è stata assente e resterà assente per tempo imprecisato; su suo suggerimento è stata chiesta la collaborazione per l'apertura degli uffici ed il disbrigo delle pratiche alla sig.a Paola Stazonelli, con esperienze presso i Comitati di Morbegno e Tirano la quale viene presentata al Comitato che ne approva l'assunzione a tempo determinato. Redige il presente verbale la sig.a Paola Stazonelli.

1. Consegna copia del verbale della seduta precedente.

Il verbale della seduta precedente redatto da Cesare Mitta viene consegnato ai presenti.

Si rimanda la sua approvazione alla prossima seduta.

2. Approvazione Regolamento assegnazione capi.

Il presidente comunica di non avere ricevuto suggerimenti o richieste di modifica della bozza di regolamento interno distribuita ai componenti del Comitato nel corso della seduta precedente. Presenta pertanto il documento da approvare.

Gugiatti chiede chiarimenti sulla predisposizione della cartolina di abbattimento numerata che non sarà più vincolata ad un particolare selvatico assegnato. Gugiatti non è d'accordo su alcune risoluzioni previste per la valutazione dei capi previsti nel piano di abbattimento. Si discute sulla opportunità di meglio definire le tabelle dei punteggi che sono indicativi, fermo restando che nei singoli settori resterà possibile regolamentare l'assegnazione dei capi alle esigenze della buona gestione del Settore stesso.

Quadrio solleva obiezione sulla limitazione delle uscite della squadra. Ceribelli risponde che anch'egli personalmente non avrebbe posto limitazioni ma l'argomento era già stato discusso e approvato dal Comitato che ha ritenuto di limitare a due le uscite settimanali anche della squadra e non solo del singolo cacciatore.

Si approva di cassare la previsione di penalizzazione per "mancato abbattimento del 50% dei capi".

Si concorda che le tabelle delle valutazioni e dei punteggi necessitano di più approfondito studio quindi, con voto contrario di Gugiatti, Pirola, Bonolini e Del Piano e, solo per il limite delle due uscite settimanali della squadra, di Quadrio, le norme del Regolamento sull'assegnazione dei capi vengono approvate.

3. Approvazione proposte modifica istituti per il piano faunistico.

Con l'ausilio di proiezioni su schermo, Bogialli favorisce la visione della ubicazione sul territorio dei vari istituti.

Ceribelli rammenta che sono presenti nel C.A. di Sondrio una sola oasi di protezione (Vicima) da non mettere in discussione, e alcune Z.R.C. che, in base all'art. 18 della L.R. dovrebbero essere tutte decadute per mancato rinnovo a cinque anni dalla loro istituzione. Le Zone vengono commentate una per una:

Per quella di Colina si conferma la proposta di modifica già inserita nella bozza del piano faunistico, precisando che per "sponda destra" della valle si intende che il confine della zona passi ad una cinquantina di metri dal torrente ovvero al bordo del bosco.

Per quella della Valmalenco non ci sono richieste o motivi per proporre modifiche.

Per quella del Castellaccio, Bogialli afferma la contrarietà dei cacciatori di Tipica Alpina alla sua riconferma, i cacciatori di ungulati del Settore Valditogno invece la vorrebbero mantenere. Detta zona, potrebbe essere trasformata in zona speciale ove

introdurre regole d'accesso a tutela di periodi (apertura tardiva), aree o specie. Ciò favorirebbe anche il rientro della superficie delle aree soggette a divieto caccia che in provincia è abbondantemente superiore al 20 % del TASP. Bogialli ribadisce che, secondo lui, la Z.R.C. del Castellaccio andrebbe aperta in quanto detta area ha favorito il ripopolamento di cinghiali.

Per Valmadre (Val Cervia) potrebbe essere utile ai cacciatori di ungulati del settore e a quelli di tipica alpina allargare lo spazio ove poter esercitare la caccia, riducendone l'estensione.

Per Valle Livrio è stato segnalato un opportuno aggiustamento dei confini lungo la valle di Sasso Chiaro.

Il Presidente ritiene che sia prematuro ed imprudente approvare in questa riunione proposte sulle Z.R.C., anche se i tempi concessi dalla Provincia sono al termine. Nella prossima riunione dovranno però essere confermate eventuali proposte di modifica su quanto prima evidenziato; segnala anche la necessità di approvare eventuali modifiche su altri argomenti inseriti nel calendario provinciale.

Zone addestramento cani.

Per la zona di Carnale, che con perimetro già ridimensionato si può mantenere, vanno bene per l'addestramento dei segugi i periodi già indicati (15/3-15/4 e 1/7-31/8) mentre per i cani da ferma può permanere il periodo di legge.

Per Albosaggia, scartata l'idea di trasferire la Zona più a ovest, si ritiene possibile allargare verso monte quella già esistente sino al confine con la Z.P.S. (strada sotto i prati di San Giacomo). Stessi periodi previsti per la zona di Carnale.

Nessuna modifica per le zone di Castione e Berbenno che hanno dimostrato lo scarso disturbo agli ungulati presenti.

Per la Zona di Castello istituire il divieto di abbattimento della lepre e stessi periodi previsti per Castione e Berbenno.

Per le Z.A.C. si approva quanto sopra con astensione dal voto di Quadrio e Gugiatti.

Zone di maggiore e minor tutela.

Sulla base delle segnalazioni pervenute, si prendono in esame poche modifiche.

In Valmalenco, comune di Lanzada, l'allargamento della M.T. a Tornadri in modo da comprendere i prati di fondovalle in sponda sinistra del torrente. Si approva con astensione di Gugiatti.

Dalla frana di Spriana ad Arquino spostare il confine a monte della strada sterrata abbandonata e, sopra Ponchiera correggere la segnaletica del confine che sale dall'abitato all'inizio della strada interpodereale. Si approva con voto contrario di Gugiatti e astensione di Pirola, Bonolini e Del Piano.

A Montagna tracciare il confine lungo la strada per Carnale, attraversare il Davaglione e scendere a Santa Maria quindi riprendere il confine già esistente: si approva con voto contrario di Pirola, Bonolini e Gugiatti, astenuto Del Piano. Contrario si è manifestato anche Redaelli.

A Caiolo, su verbale richiesta dei cacciatori locali, si approva con voto contrario di Pirola e Gugiatti e astensione di Del Piano e Bonolini, di portare un tratto della M.T. a circa 700 m. di quota, in considerazione del fatto che il territorio di fondovalle in quel comune è divenuto largamente precluso alla caccia in quanto occupato da campo da golf, aeroporto, sentiero Valtellina e nuove costruzioni.

Relativamente alle Zone Speciali, si concorda che esse non siano incluse nel Piano Faunistico per permettere una più semplice revisione delle stesse in caso di necessità.

Zone Beccacce

Con voto contrario di Bonolini e astensione di Pirola, Gugiatti e Del Piano si approva “Zona Beccacce” un’area di territorio compreso tra Ligari e il lago di Triangia.

All’unanimità si approva l’eliminazione della zona particolare di Musella mentre per quelle di Val Fontana e Val Venina si rimanda al prossimo comitato la valutazione di rimettere al Settore interessato la proposta di eventuale istituzione di una Zona ove disciplinare diversamente la caccia di selezione.

4. Varie ed eventuali

Gugiatti chiede chiarimenti sulle aperture della caccia agli ungulati approvate nella precedente riunione significando che, secondo lui (ma anche per Pirola e Bonolini), la cosa non era stata ben compresa, ovvero non si era capito che i coordinatori fossero contrari ad iniziare la caccia del cervo a ottobre. Murada in proposito conferma che i Coordinatori dei settori orobici avrebbero gradito il mantenimento delle aperture dello scorso anno e ciò era stato detto al Comitato.

Ceribelli interviene replicando che la cosa era chiara per tutti e secondo lui è stata votata all’unanimità con l’intento di rispettare e non ritardare, almeno sulle Orobie, l’applicazione del calendario suggerito da ISPRA.

Gugiatti interviene criticando, secondo lui la non correttezza della data di inizio della caccia al cervo che, come risulta da documentazione del parco dello Stelvio, rientra ancora nel periodo del bramito. Ribatte Redaelli il quale afferma che, rispetto al Parco dello Stelvio, nei nostri Settori di caccia il “bramito” comincia e termina con buon anticipo.

Redaelli chiede la parola per rappresentare che non c’è in comitato il supporto necessario per organizzare la raccolta e la catalogazione dei circa 500 trofei o mandibole da esporre alla mostra dei trofei. In proposito ha trovato persona competente a preparare quanto serve anche per gli anni futuri, servono 600 euro escluso eventuale Iva. Si approva all’unanimità tale spesa.

La seduta si chiude alle 00.30

Il Segretario verbalizzante f.f.
Stazzonelli Paola

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **8 luglio 2015, alle ore 21.00** nella sede in Sondrio, via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 5. Approvazione verbali delle sedute precedenti;**
- 6. Proposte modifica ai regolamenti provinciali;**
- 7. Gestione del cinghiale.**
- 8. Gestione della pernice bianca**
- 9. Situazione zone ripopolamento e cattura.**
- 10. Varie ed eventuali**

Alle ore 21.00, del giorno 8 luglio 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati tramite email.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Nicola Bertoletti
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugliatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Amerino Pirola
- Assenti: (giustificati)
- Sig. Dario Battoraro
- Sig. Luciano Bongiolatti
- Sig. Vanni Bonolini

Redige il verbale la sig.a Paola Stazonelli.

Alla riunione sono presenti anche i coordinatori delle specializzazioni: Giuseppe Romeri (lepre), Redaelli Walter (ungulati Retiche) e Emanuele Murada (ungulati Orobie)

4. Approvazione verbali delle sedute precedenti.

Gugliatti consegna una nota sottoscritta anche da Pirola, Del Piano e Bonolini relativamente alla approvazione del periodo di caccia al cervo approvato per i settori orobici che viene letta. Mitta interviene dichiarando lo scritto irricevibile in quanto “nella seduta del 10 giugno l’argomento è stato affrontato esaurientemente e vi è stato un voto unanime, ragion per cui a posteriori, dopo aver fomentato i cacciatori del versante orobico, non è possibile cambiare parere!”

Quadrio chiede chiarimenti su quanto verbalizzato nella seduta del 17/6 sulla limitazione a due uscite settimanali della squadra, cosa approvata nella precedente seduta.

Gugiatti chiede chiarimenti su modifiche ai confini tra maggiore e minor tutela ma continua affermando che secondo lui i verbali son incompleti e non rispecchiano l'andamento reale delle sedute.

I verbali vengono approvati con voto contrario di Gugiatti e Pirola, astenuto Del Piano.

5. **Proposte di modifica ai Regolamento provinciali.**

Il Presidente osserva che, confermato l'inserimento nel Piano Faunistico provinciale dei soli Istituti previsti dalla legge, tutte le altre zone particolari o speciali debbano essere comprese nei regolamenti provinciali. In proposito non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Esaminando le “**Disposizioni Generali**”, si propone al p.5, penultimo comma, dopo alla coturnice di aggiungere “e, dagli appostamenti fissi ed entro i limiti dei frutteti e vigneti di fondovalle, alle cesene e al tordo sassello”.

Al penultimo comma dell'art. 8 togliere dopo comitati di gestione “e dei consigli di settore”.

Si approva quanto sopra con voto contrario di Pirola e Gugiatti, astensione di Del Piano. Relativamente al **Calendario Provinciale** si approva, con astensione di Gugiatti il periodo 3/9 -27/9 per l'addestramento di tutti i cani. Non si comprende la limitazione indicata per la ZPS del Parco delle Orobie.

Bogialli propone di considerare per le ammissioni la priorità per i nativi nei comuni provinciali anche se non residenti ma l'argomento si ritiene che rientri nelle competenze del legislatore.

All'art. 6 le uniche richieste di modifica riguardano i punti massimi raggiungibili con mezzi a motore in Albosaggia (sostituire S.Salvatore con Sasso Marmolino-Cornacce) e Cedrasco (sostituire Arale con Caparezza). Per tutte le strade, i limiti raggiungibili devono essere subordinati al permesso dei Comuni per tutti i cacciatori autorizzati all'esercizio venatorio. Si approva all'unanimità.

Sull'argomento “Zone speciali” viene ribadita l'importanza che tutte vengano inserite nel calendario provinciale. Esse vengono esaminate: prima quelle elencate nella bozza del P.F.V. poi quelle inserite nel Calendario.

Si ripetono le variazioni già trattate alle zone di maggior/minor tutela e divieto segugi che vengono approvate, compresa l'eliminazione della zona speciale di Musella.

Per le zone a limitazione parziale della caccia di Zappello e Fiorinale si apre un confronto sulla opportunità o meno del loro mantenimento.

Per “Zappello” viene rilevato che essa è stata istituita per favorire un aumento delle densità di camosci in un'area assai distante da altre zone protette. E' stata rilevata una buona presenza di cervi e si rimanda al Settore un parere sull'opportunità o meno del suo mantenimento. Per la Zona “Fiorinale”, nasce un confronto acceso tra Pirola ed il coordinatore Redaelli, il primo favorevole, il secondo contrario al mantenimento del divieto caccia agli ungulati. Viene rilevato che detta zona è al confine sud dell'Oasi di

protezione Vicima che occupa già una vasta area del Settore Valfontana chiusa alla caccia; essa sottrae ulteriore territorio utile all'esercizio della sola caccia di selezione in considerazione anche del fatto che, anche nel periodo del bramito, la zona può essere attraversata da cani e cacciatori di tipica alpina.

Bogialli interviene proponendo la cancellazione di tutte queste zone particolari; Mitta appoggia la proposta di eliminare detta Zona e si passa ai voti: per la Zona Fiorinale si approva la sua cancellazione con voto contrario di Del Piano, Pirola e Gugiatti, quest'ultimo rimarcando il fatto che essa è voluta dal Consiglio di Settore.

Gugiatti chiede chiarimenti sulla Zona del Castellaccio. Ceribelli risponde che essa è una delle tante Z.P.S. provinciali da mettere in discussione con il P.F.V.

Regolamento ungulati: All'art. 6 punto 2, si approva di aggiungere il seguente comma: "Fermo restando il limite di due giornate settimanali, il cacciatore ammesso di diritto in due C.A., per ogni giornata di caccia è ammesso all'esercizio venatorio in un solo Settore a sua scelta."

Si propone che i "controllori" vengano nominati dal C.d.G. e non dalla Provincia concordando che debbano avere i requisiti provinciali. Lo stesso deve valere anche per le specializzazioni lepre e tipica alpina. I requisiti per i controllori devono corrispondere a quelli previsti per coordinatori e cacciatori esperti. In caso di errori, appare più corretto prevedere che la "la Provincia potrà disporre la rimozione dei responsabili" da parte del Comitato.

Relativamente all'art. 9, Ceribelli propone l'abrogazione della norma eventualmente da riformulare in modo più attento e coerente; si dichiarano contrari Pirola, Gugiatti e Del Piano. Pirola aggiunge di essere favorevole al mantenimento della norma così come è scritta che secondo lui ha prodotto positivi risultati preventivi.

6. Gestione del cinghiale.

Il Presidente, dovendo rappresentare il Comitato su argomento "scottante", chiede quale sia la posizione dei presenti sul mantenimento o meno del divieto di caccia al cinghiale. Favorevoli si dichiarano Pirola e Gugiatti, astenuto Del Piano, tutti gli altri sono favorevoli ad una gestione venatoria del cinghiale da programmare con attenzione; Bertolotti si dichiara favorevole alla caccia ma anche al mantenimento del controllo della specie.

7. Gestione della pernice bianca.

Ceribelli chiede al Comitato di partecipare alle spese di uno studio in atto da parte del Dott. Gianni Scherini necessario a valutare e documentare la reale situazione della "pernice bianca" stante il fatto che permangono pressioni per vietarne la caccia o limitarne in modo eccessivo il prelievo.

Con voto contrario di Gugiatti si approva la partecipazione anche economica allo studio.

8. Varie ed eventuali

Mitta interviene per proporre all'art. 7 p.2 delle Disposizioni Generali l'agevolazione prevista per i cacciatori paraplegici venga estesa agli altri gravi invalidi (40% invalidità cardiaca o 70% invalidità motoria) – Si approva la proposta.

Redaelli chiede la parola per rappresentare che per una migliore revisione della tabella delle valutazioni dei capi di ungulati c'è bisogno di tempo e esperienza pratica e pertanto suggerisce di mantenere per quest'anno le metodologie già collaudate nei singoli Settori collaudando parallelamente nuovi sistemi per trovare una omogenea soluzione. Dello stesso parere si dichiara Murada e pertanto si approva all'unanimità di lasciare nel regolamento interno, le cui modifiche sono già state approvate, le vecchie tabelle.

Ceribelli legge la richiesta di contributo avanzata da Padre Lorenzo Salinetti, per conto di associazione di volontariato che ha operato nel comune di Albosaggia.

Romeri conferma l'esecuzione di interventi sul territorio certamente utili alla selvaggina ed al mantenimento di aree prative in molti casi abbandonate. Si approva, con astensione di Gugiatti, di erogare la somma di 500 euro in favore dell'Associazione.

Il Segretario verbalizzante f.f.
Stazzonelli Paola

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **5 Agosto 2015, alle ore 21.00** nella sede in Sondrio, via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 29. Approvazione verbale della seduta del 8/07/15;**
- 30. Piani di abbattimento ungulati;**
- 31. Varie ed eventuali**

Alle ore 21.00, del giorno 5 agosto 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati tramite avviso telefonico, considerata l'urgenza di trasmettere alla Provincia le proposte relative ai piani di prelievo degli ungulati.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Dario Battoraro
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Nicola Bertoletti
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Luciano Bongiolatti
- Assenti:
- Sig. Silvano Quadrio (giustificato)

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

Alla riunione sono presenti anche i coordinatori delle specializzazioni Redaelli Walter (ungulati Retiche) e Emanuele Murada (ungulati Orobie)

18. Approvazione verbale della seduta del 8/07/15.

Pirola lamenta di non aver trovato menzione del suo intervento in merito all'approvazione dei verbali.

Il verbale viene approvato con l'astensione di Bongiolatti, Bonolini e Del Piano: i primi erano assenti; Del Piano non aveva ricevuto bozza del verbale. Contrari Pirola e Gugiatti, quest'ultimo affermando che a suo parere i verbali sono incompleti imprecisi.

19. Piani di abbattimento ungulati.

Il Presidente introduce l'argomento evidenziando che le particolari ed impreviste condizioni climatiche della stagione non hanno favorito un buon esito dei censimenti. La parola viene passata ai Coordinatori della specializzazione.

Redaelli (Settori retici) comunica di avere rilevato confusione nella programmazione delle giornate lavorative e nella organizzazione dei censimenti, secondo lui, per il fatto di avere raccolto in Comitato proposte o osservazioni da parte dei cacciatori e dei coordinatori dei Settori i quali, sempre secondo lui, avrebbero dovuto rivolgersi al coordinatore della specializzazione.

Redaelli gradirebbe che il lavoro tra lui e Murada (Settori orobici) fosse maggiormente unito. I settori vengono poi trattati uno ad uno.

Arcoglio: le proposte del Consiglio di Settore per il cervo (111 capi) sembrano basse rispetto all'esito dei censimenti, al piano dello scorso anno (135) ed all'alta percentuale d'abbattimento realizzata; il numero pertanto viene alzato a 120 che comunque rispecchia un piano di prelievo assai prudente e si approva.

Per il capriolo si approva di mantenere il piano dello scorso anno mentre il camoscio rimarrà chiuso alla caccia.

Alta Valmalenco. Il C.S. ha chiesto un lievissimo incremento del piano di prelievo che viene approvato essendovene la possibilità.

Val di Togno: I numeri risultati dai censimenti dei caprioli sono diminuiti ma, secondo Ceribelli che interviene, ci sono segnali di buona presenza che permettono di approvare la richiesta del C.S. Ai voti, si approva con 5 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti. Per il cervo ed il camoscio si approvano i piani dello scorso anno mantenendo gli stessi numeri ma meglio differenziando i capi.

Val Fontana: Per il cervo il C.S. ha chiesto di mantenere i numeri dello scorso anno ma togliere dal piano due vitelli sostituendoli con un maschio giovane ed un adulto. Ceribelli ritiene valida la proposta che manterrebbe comunque la percentuale dei vitelli al di sopra del 30% del numero complessivo. Redaelli propone di lasciare come lo scorso anno; d'accordo si trovano Mitta e Battoraro, Bonolini si dichiara favorevole, in generale, alle proposte dei coordinatori. Si passa al voto e la proposta del C.S. viene accolta con il solo voto del Presidente, astenuti tutti gli altri.

Per camoscio e capriolo si approva la proposta del C.S. aumentando di 1 i caprioli.

Per i quattro Settori orobici prende la parola Murada che in modo sintetico, completo e chiaro illustra l'esito dei censimenti e le proposte di prelievo. Per capriolo e camoscio le proposte rispecchiano gli indirizzi di gestione e vengono approvate. Per il cervo è stato chiesto di perfezionare il piano di prelievo aumentandolo per i 4 settori con 4 maschi giovani, 4 femmine adulte e 4 femmine giovani, si porta così il piano complessivo da 20 a 32 capi (8 per settore). Gugiatti si dichiara contrario alla gestione che si sta attuando, aggiungendo che negli anni precedenti si era scritto di mantenere i pareri dell'Ispra.

Sulla metodologia di assegnazione dei capi richiesta dai Settori, che vorrebbero una assegnazione senza distinzione di sesso e classe d'età (salvo per maschio adulto), nasce una accesa discussione. Nonostante il regolamento provinciale, nel rispetto dei piani permetta la caccia con capo assegnato di cervo senza distinzione di sesso e

classe d'età, il Comitato ha ritenuto che le metodologie da adottare nel C.A. di Sondrio restino ferme sull'assegnazione di ogni singolo capo.

Gugiatti e Bonolini contrari sui piani presentati per tutte le specie. Pirola e Del Piano si dichiarano favorevoli per capriolo e camoscio ma contrari per il cervo.

Il piano presentato da Murada si approva a maggioranza.

20. Varie ed eventuali.

Redaelli chiede la parola per l'organizzazione del Punto di controllo; si devono cercare i volontari disponibili a partecipare alle varie operazioni. In proposito lui si dichiara disponibile anche come super-visore ma dalla metà di ottobre. Battoraro si offre di collaborare alla preventiva preparazione logistica del Punto di controllo.

Bogialli, sugli interventi di ripristino ambientale effettuati, comunica che alcuni cacciatori di tipica alpina hanno effettuato interventi al di fuori di quelli programmati per la specializzazione e ribadisce che detti interventi non vengano ritenuti validi per la riduzione della quota, salvo non vi siano delle valide giustificazioni. Si concorda!

Bonolini comunica di avere ricevuto delle lamentele sulla qualità delle lepri liberate per ripopolamento che erano piccole (anche meno di un kg) e chiede spiegazioni in merito. Lo stesso chiede chiarimenti sulla lettera inviata dalla LAV a tutti i componenti del C.d.G.

Ceribelli informa il Comitato che la Sig.a Sbarra, rappresentante della LAV (Lega Anti Vivisezione) e mittente della lettera, è componente della Consulta in rappresentanza delle Associazioni naturaliste. Ella era presente alla prima convocazione quando i 5 rappresentanti dei Comitati di Gestione provinciali hanno deciso di abbandonare la seduta per i motivi già noti.

Alla predetta, telefonicamente contattata, venne data ogni disponibilità a chiarire i fatti precedenti, se la cosa poteva interessarla a comprendere meglio come stavano le cose. Più sentita!

Gugiatti si dichiara dispiaciuto che il Presidente abbia abbandonato il tavolo della Consulta. Ceribelli continua dichiarando che successivamente c'è stato un incontro con il Presidente e il Vicepresidente della Provincia dal quale si spera possa nascere un maggior rispetto da parte dell'Ente nei confronti delle corrette aspettative dei cacciatori. Sulla questione cinghiale, che la Provincia si ostina a mantenere tra le specie vietate alla caccia, c'è stato anche un incontro con Presidente, Direttore e funzionari di Coldiretti, dimostratisi disponibili a trovare anche insieme la soluzione migliore per prevenire i problemi legati al cinghiale ed alla sua gestione.

Alle ore 00.15 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **8 settembre 2015, alle ore 21.00** nella sede in Sondrio, via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 32. Approvazione verbale della seduta del 5/8/15;**
- 33. Gestione lepre e tipica alpina;**
- 34. Varie ed eventuali**

Alle ore 21.00, del giorno 8 settembre 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati con e-mail o (Del Piano) telefonicamente.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Assenti:
- Sig. Nicola Bertoletti (giustificato)
- Sig. Luciano Bongiolatti (giustificato)
- Sig. Dario Battoraro

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

Alla riunione sono presenti anche i coordinatori delle specializzazioni Giuseppe Romeri (lepre) e Diego Scari (tipica alpina).

21. Approvazione verbale della seduta del 5/8/15.

Il verbale viene approvato con voto contrario di Pirola, Bonolini e Gugiatti, quest'ultimo lamentando anche la non menzione di un suo intervento sulla gestione della Val di Tegno. Astenuti Quadrio (era assente) e Del Piano (non ha ricevuto la bozza del verbale).

22. Gestione lepre e tipica alpina..

Prende la parola Diego Scari, coordinatore per la “tipica alpina” il quale dichiara che l’esito dei censimenti effettuati ha confermato il buon andamento delle covate e presenta il prospetto con i risultati ottenuti.

Per la predisposizione dei piani di prelievo, Scari presenta distinte relazioni per gallo forcello, coturnice e pernice bianca, da allegare al presente verbale previa sottoscrizione da parte di Scari e Bogialli, come richiesto da Bonolini.

Sulla base delle risultanze dei vari censimenti, si ritiene di poter proporre un piano di abbattimento di 70 galli (35 sulle Retiche e 35 sulle Orobie) 20 coturnici (10 + 10) e 20 pernici bianche e 5 lepri bianche. I capi richiesti sono prudenzialmente molto al di sotto di quelli che sarebbe stato possibile proporre utilizzando i riferimenti indicati dal P.F.V. ed in proposito Bogialli fornisce chiarimenti e delucidazioni su come effettuare i dovuti calcoli.

Sulle modalità di effettuazione dei censimenti si apre una discussione; si sottolinea quanto sia impegnativo il censimento della “tipica alpina” rispetto a quello programmato per gli ungulati ed è per tale motivo che esso viene maggiormente considerato per la riduzione della quota associativa. Il censimento estivo della T.A. richiede anche la presenza di cani validi per ottenere risultati attendibili.

Per il carniere individuale viene proposto dai coordinatori quanto segue:

Per la T.A. massimo di 4 coturnici, 4 galli forcelli, 4 pernici bianche e 1 lepre bianca con un massimo complessivo annuale di 10 capi;

per la lepre un capo al giorno di lepre comune e uno di lepre bianca con un limite annuale di 8 lepri di cui massimo 2 bianche.

Le proposte sopra indicate vengono approvate con voto contrario di Gugiatti.

Per la “lepre”, Romeri chiede il mantenimento dello stesso piano di prelievo del 2014 (120 lepre comune e 12 bianche) permettendo la fruizione di 15 giornate di caccia a scelta su 17 disponibili.

Si approva il piano di prelievo della lepre e, per entrambe le specializzazioni, la possibilità di un massimo di 15 giornate di caccia su 17 disponibili.

Bonolini interviene con argomenti discussi la sera precedente nella riunione dei cacciatori di lepre e contesta le metodologie adottate dal coordinatore nel ripopolamento delle lepri.

Il Presidente, anche in risposta a richiesta di chiarimenti presentata al Comitato nella seduta precedente, informa sui motivi per i quali il coordinatore e l’allevatore hanno ritenuto di rilasciare i selvatici presenti nei recinti di ambientamento con alcuni giorni di anticipo. Ciò per le particolari condizioni climatiche di quest’anno che nei recinti potevano certamente essere motivo di stress per le lepri. Quei capi sono stati comunque fatturati con un importo inferiore.

Romeri prende la parola e rende conto al Comitato sul rilascio delle lepri. Tra Romeri e Bonolini si innesca un diatriba prolissa anche con toni accesi. Mitta attribuisce a Bonolini di essere un mendace in quanto nessuna sua affermazione è supportata da dati certi e veritieri, come quando aveva affermato che alcune lepri immesse pesavano 7 etti, rammentandogli inoltre di essere in Comitato quale rappresentante di un Ente pubblico. Sempre Mitta si complimenta con i due coordinatori delle specializzazioni per il lavoro svolto e si dispiace quando viene messo in discussione il loro operato.

23. Varie ed eventuali.

Per il lancio dei fagiani la Cooperativa interpellata ha preventivato l'intervento per tutta la stagione con la somma di 1000 euro +iva. Si approva di dare l'incarico alla Cooperativa il cui personale addetto ha già effettuato sopralluogo e ricevuto opportune indicazioni da Bogialli sui comportamenti da tenere.

Si approva di mantenere anche per il corrente anno rimborso giornaliero di 10 euro per coloro che partecipano al controllo degli ungulati. In proposito potrebbe essere utile aggiornare l'elenco delle persone qualificate attraverso un nuovo corso di abilitazione stimolando in proposito la Provincia.

La responsabilità della gestione del punto di controllo ungulati è affidata ai coordinatori Redaelli e Murada con la supervisione del Presidente. In caso di necessità c'è disponibilità ad effettuare il controllo anche il giorno successivo a quello di caccia o a depositare in cella il capo di selvaggina per essere poi sottoposto al controllo nei successivi orari prestabiliti (per ore dalle 20 alle 22 di lunedì, giovedì e sabato).

Gugiatti propone di affidare l'incarico dei controlli a persona qualificata, disponibile su un più largo periodo di tempo. Mitta si dichiara contrario, dichiarandosi invece favorevole ad un aumento dei rimborsi per gli operatori presenti. Il presidente precisa che il punto di controllo è bene venga mantenuto in orari limitati avendo anche scopi di aggregazione, di confronto e culturali.

Ceribelli comunica che il coordinatore del Settore Valmadre Armanasco ha restituito al Comitato la busta con 6 cartoline e 6 contrassegni rifiutata dalla squadra nr.2, per contestazione sulla assegnazione di capi.

La squadra nr. 2 è l'unica del Settore 8 composta da 5 cacciatori, vi è nel Settore una squadra di 4 persone e le rimanenti sono composte da 2 o 3 cacciatori. A tutte le squadre di 2 o 3 cacciatori è stato assegnato un capo in più rispetto al nr. dei componenti; alla squadra di 4 due capi in più, alla squadra di 5 un solo capo aggiuntivo. Sono poi rimasti ancora da assegnare 3 camosci femmine giovani. Ceribelli propone di assegnare alla squadra di 5 cacciatori 2 capi aggiuntivi per una equa proporzione al numero dei componenti, incaricando il coordinatore di provvedere in merito. Con voto contrario di Mitta e Bogialli, si approva la proposta del Presidente.

Ceribelli, sulla lamentela inviata via e-mail da cacciatori del Settore 1, anch'essi in contestazione con il metodo di assegnazione dei capi aggiornato dal loro Consiglio di Settore, comunica che tutti i regolamenti di settore non sono stati esaminati e approvati dal Comitato perché la questione, come quella riguardante i punteggi da attribuire ai capi di selvaggina, necessita di attente e condivise valutazioni. L'obiettivo è quello di semplificare al massimo le cose cercando di uniformare le metodologie, sempre nel rispetto di eventuali esigenze locali.

Gugiatti chiede di mettere a disposizione (nel sito internet) i dati relativi ai prelievi e non vi sono pareri contrari.

Ceribelli riferisce che il coordinatore del Settore nr.1 Enrico Morella, dimostratosi appassionato e volenteroso, trovandosi a predisporre l'assegnazione dei capi con una precedente situazione di calcolo complicata e poco chiara ove tutte le squadre risultavano avere diversi punti negativi, ha opportunamente ritenuto di azzerare i punteggi. Il C.d.S. ha anche predisposto un sintetico regolamento interno da valutare e adeguare agli indirizzi del Comitato. I capi previsti dal piano di

abbattimento sono stati tutti assegnati in prima istanza cercando, nel limite del possibile, di rispettare un uniforme trattamento senza però trascurare un riferimento alle assegnazioni avvenute lo scorso anno.

Pirola afferma che secondo lui ci sono state sperequazioni nei confronti di alcune squadre che non dovevano esserci se si fosse partiti da zero. Ceribelli risponde che se dovessero emergere casi ove si dovessero rendere necessario l'intervento del Comitato, si potranno operare delle compensazioni nella prossima stagione venatoria ma per quest'anno è bene mantenere ferme le assegnazioni già approvate dal C.S. e non creare disordini. Non ci sono contrarietà da parte dei presenti.

Scari chiede la parola e riferisce di una lamentela ricevuta su di un cacciatore che ha affermato di avere effettuato il censimento della T.A. ma che però non è stato calcolato per la riduzione della quota di partecipazione alla caccia. Il motivo sta nel fatto che il giorno del censimento programmato, quel cacciatore non è stato visto dagli altri cacciatori operanti in quell'area e il censimento, per indirizzo tecnico e per logica, deve essere effettuato insieme agli altri partecipanti. Sulla questione si approva, con l'astensione di Bonolini, Gugiatti, Pirola e Del Piano, che quel cacciatore, per non essersi attenuto alle tecniche operative predisposte, come disposto in altri analoghi casi precedenti, non possa essere ammesso alla riduzione della quota di 60 euro.

Alle ore 00.10 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **13 ottobre 2015, alle ore 21.00** nella sede in Sondrio, via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

35. Ricorso al T.A.R. per pernice bianca;

36. Varie ed eventuali

Alle ore 21.00, del giorno 13 ottobre 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati con e-mail o (Del Piano) telefonicamente.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Nicola Bertoletti
- Sig. Dario Battoraro

Assenti:

Sig. Luciano Bongiolatti (giustificato)

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

Alla riunione è presente anche il coordinatore delle specializzazione tipica alpina Diego Scari

24. Ricorso al T.A.R. per pernice bianca.

Il presidente comunica che la riunione d'urgenza è stata indetta per deliberare sulla partecipazione al ricorso al T.A.R. contro la metodologia adottata anche quest'anno da Regione Lombardia, riferita ai piani di abbattimento della pernice bianca.

Il tetraonide è una specie cacciabile ma vi sono richieste di vietarne il prelievo venatorio paventando una situazione di presunta crisi non supportata da dati reali e certi.

Predisporre un piano di prelievo con riferimento agli abbattimenti del 2011 da ridurre del 70% senza tenere conto dell'andamento riproduttivo desunto dai censimenti e dalle stime di presenza sul territorio appare scorretto. L'argomento, con intervento tecnico dell'incaricato dr. Gianni Scherini in Regione Lombardia,

non ha impedito che anche quest'anno la Regione decretasse il prelievo a tavolino riducendo immotivatamente le richieste avanzate in modo cosciente e prudente.

Ceribelli rammenta che il Comitato aveva proposto un prelievo di 20 pernici bianche riducendo il numero ottenibile dai calcoli ufficiali fatti tra l'altro con riduzione del territorio da considerare. Il piano che la Provincia ha dovuto approvare per effetto del decreto regionale è stato di 11.

L'avvocato esperto in materia, consultato in proposito ha segnalato che vi sono tutti i presupposti per ricorrere al TAR contro il decreto regionale, necessario per evitare per il futuro la prassi contestata. Viene ricordato il contenuto della lettera inviata alla Regione, predisposta dal biologo Scherini.

I costi del ricorso non supereranno i 4-5000 euro da dividere tra i 5 Comprensori alpini.

In merito alla partecipazione del Comprensorio di Sondrio al ricorso in argomento, il presidente chiede al Comitato l'approvazione.

Gugiatti interviene chiedendo notizie sul dr. Pinoli; questi è un collaboratore della dr.ssa Bonomo, responsabile della Direzione Agricoltura della Regione e si interessa particolarmente dell'avifauna.

Secondo Gugiatti il metodo del ricorso potrebbe essere controproducente perchè potrebbe incattivire la Regione.

Pirola interviene lamentando di non essere informato anticipatamente su argomenti da discutere in Comitato.

Battoraro chiede precisazioni sui censimenti e su come vengono considerati nella predisposizione del piano di prelievo. Si ripete che da quattro anni non si è tenuto conto di alcun risultato dei censimenti vanificando l'impegno dei rilevatori.

Mitta interviene infine asserendo che sono state esaurientemente date tutte le spiegazioni sul perché proporre il ricorso e si passa ai voti.

Il Comitato approva la partecipazione del Comprensorio al ricorso al TAR con voto contrario di Gugiatti, Pirola, Bonolini e astensione di Del Piano e Battoraro.

Alle ore 22.10 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio

OGGETTO: Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **15 dicembre 2015, alle ore 19.00** presso Trattoria Olmo a Sondrio.

ORDINE DEL GIORNO

- 37. Relazione andamento stagione 2015;**
- 38. Approvazione verbali 8/09/15 e 13/10/15;**
- 39. Prospettive 2016;**
- 40. Eventuali osservazioni sulla bozza piano faunistico venatorio Regionale;**
- 41. Varie ed eventuali**

Alle ore 19.00, del giorno 15 dicembre 2015, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati con e-mail o (Del Piano) telefonicamente.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Luciano Bongiolatti
- Sig. Dario Battoraro

Assenti:

- Sig. Nicola Bertoletti (giustificato)

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

Alla riunione è presente il coordinatore delle specializzazione tipica alpina Diego Scari, della lepre Giuseppe Romeri e ungulati settore Orobie Emanuele Murada.

E' inoltre presente il revisore dei conti Dr. Nicola Scherini.

25. Relazione andamento stagione 2015

In premessa il Presidente informa che in gennaio verrà indetta una riunione con un più corposo ordine del giorno; la riunione attuale, indetta al termine della stagione venatoria, è occasione per anticipare eventuali osservazioni urgenti sul'andamento della

caccia i cui esiti sono stati puntualmente messi a disposizione dei componenti del Comitato e dei cacciatori anche con sintesi pubblicate sul sito internet.

Unico argomento irrimandabile riguarda il Piano Faunistico Venatorio Regionale in fase di approvazione. Entro Natale è possibile avanzare osservazioni sugli argomenti trattati e pubblicati sul sito della Regione (oltre 1500 pagine). Anche a seguito di un incontro tenutosi a Milano, presso la Direzione Agricoltura della Regione, presenti i Presidenti dei C.A. di Sondrio e Brescia o loro delegati, è stato dato incarico al dr. Gianni Scherini di rappresentare i Comprensori Alpini provinciali nel proporre corrette strategie di gestione della pernice bianca, selvatico di particolare interesse venatorio.

Non ci sono osservazioni.

26. Approvazione verbali 8/09/15 e 13/10/15

I verbali delle sedute precedenti vengono approvati con voto contrario di Gugliatti, Pirola e Bonolini; astenuto Del Piano.

27. Prospettive 2016

Le esperienze di gestione del corrente anno e degli anni precedenti saranno la base per la programmazione della gestione futura; al più presto si dovrà provvedere alla revisione ed approvazione dei regolamenti interni dei settori di caccia agli ungulati ed alla uniforme definizione della tabella dei punteggi.

Con gli auguri di buone festività, alle ore 19.30 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio